

Giorgio Tedde

Cellovoce

für Cello und live electronic

Meister Musica • Bern

NOT PRINTABLE COPY!
COPIA NON STAMPABILE!
NICHT AUSDRUCKBARE KOPIE!
COPIE NON IMPRIMABLE!

INFO: giorgio@tedde.net

CELLOVOCE

© Copyright by Giorgio TEDDE - BERN, 1993
Fisчерmättelistrasse 21, CH 3008 Bern
Tel./Fax +41.(0)31.371 14 03
e-mail: giorgio@tedde.net
All rights reserved • Alle Rechte vorbehalten
Tous droit réservés

LEGENDA

per l'elettronica

Il pezzo è scritto per un violoncello MIDI, una voce e live electronic.
 La parte elettronica comporta il controllo di un Harmonizer, preferibilmente un Eventide H3500, e di un Campionatore, preferibilmente il SampleCell.
 L'harmonizer utilizza quattro programmi diversi che producono:

- filtraggio del suono
- riverberazione
- trasposizione
- distorsione della voce, per farla assomigliare al suono del violoncello; preferibilmente si dovrebbe utilizzare il programma '*String Modeller*' dell'Eventide, ma è possibile anche utilizzare un Vocoder che suona l'involuppo e lo spettro della voce sul timbro del violoncello

L'utilizzo di questi programmi avviene attraverso la variazione dei parametri durante l'esecuzione. In particolare l'entrata di ogni programma deve iniziare con l'intensità dell'effetto a zero, cioè con il mix a 0% (dry signal), per poi raggiungere gradualmente il 100% (wet signal), in modo da creare sempre una transizione fra il suono naturale ed il suono elettronico.

La realizzazione delle sequenze di variazione dei parametri avviene mediante l'invio di dati MIDI dal calcolatore verso l'harmonizer.

In alcuni passaggi della composizione il violoncello suona diversi campioni di suono preregistrato, attraverso la sua funzione di controller dello strumento MIDI. Questi campioni sono caricati tutti sul campionatore, e per suonare solo quelli desiderati al momento giusto viene controllata l'intensità di uscita del segnale con i valori limite di 0% o di 100%, per attivare od escludere il campione voluto. Anche questo controllo viene effettuato dal calcolatore.

Tutti i comandi eseguiti dal calcolatore, come le sequenze di controllo dei parametri dell'harmonizer, i cambi di programma e l'attivazione dei campioni, vengono avviati dal violoncellista per mezzo di un pedale collegato al calcolatore, che viene premuto per 30 volte durante l'esecuzione.

Durante l'esecuzione l'interprete elettronico deve solamente controllare il suono dal mixer.

Per eseguire questo pezzo al meglio è richiesta la seguente attrezzatura:

- MIDICello **ZETA VC-225**
- Eventide H3500SE
- Macintosh CX II, 40MB HD/8MB RAM con Suond Accelerator e SampleCell card
- Interfaccia MIDI
- MIDI Remote Controller - MRC Lexicon
- MIDI Switch Pedal
- Software: Max 2.5, SampleCell Editor 1.3 e Opcode MIDI System (OMS)
- 2 Microfoni
- Mixer e amplificazione

Il materiale di esecuzione che viene fornito comprende:

- Partitura
- Parti strumentali con il dettaglio dell'electronica e dei momenti dove il violoncellista deve premere il pedale
- Floppy disks con
 - preset e programmi dell'Eventide con programma di dumping
 - patch di collegamento per l'OMS
 - patch di test e controllo per il MIDICello
 - programma di controllo delle sequenze MIDI (Step-Dancer)
 - bank e strumenti per il Sample-Cell
 - campioni per il Sample-Cell

per il violoncello

La parte del violoncello è scritta utilizzando quattro righe musicali, uno per ogni corda. I ritornelli delle parti dove per mezzo della funzione MIDI vengono suonati i campioni, vanno ripetuti ad libitum, per creare una transizione fra i suoni originali del violoncello, e i campioni. Questo fatto accade:

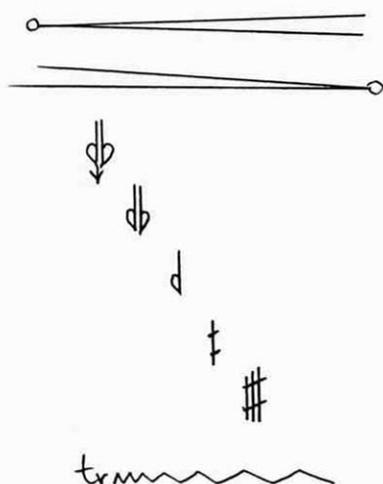
- fra le battute 73 e 78
- fra le battute 82 e 86
- fra le battute 2 e 4 del primo intermezzo
- fra le battute 7 e 12 de secondo intermezzo
- la battuta 6 della teza strofa

Per ottenere gli accordi di tre suoni bisogna trovare il punto dove le tre corde interessate (solo quella centrale è pressata, mentre quelle laterali suonano vuote o con amonici naturali) giacciono sullo stesso piano; questo punto è diverso per ogni accordo, e normalmente si trova in alto sulla tastiera, talvolta vicino alla mano sinistra.

In due casi (battute 10, 11 e 12 del secondo intermezzo, e battuta 6 della terza strofa) si suona con l'arco sopra (e sotto) la mano sinistra. Questo fatto è notato con '*arco sopra la mano sin*' e le arcate relative sono notate capovolte, cioè invece di ' Π e ∇ ' si scrive ' Δ e \sqcup '.

Quando la notazione tradizionale dei suoni armonici può creare dubbi sui valori di durata, questi sono indicati fra parentisi sotto il rigo più basso.

Nella partitura si usano frazioni di semitono, ed alcuni altri segni che vengono spiegati qui sotto:



- crescendo a partire dal silenzio
- diminuendo fino al silenzio
- meno di tre quarti di tono sotto, circa -85 cents
- tre quarti di tono sotto, circa -75 cents
- un quarto di tono sotto, circa -25 cents
- un quarto di tono sopra, circa +25 cents
- tre quarti di tono sopra, circa +75 cents
- tremolo rallentato

per la voce

Nella prima parte (battute 1-70) la voce può unirsi *ad libitum* al suono del violoncello sul Sol della terza corda, pianissimo, quasi completamente mascherato dal suono dello strumento.

-  • crescendo a partire dal silenzio
-  • diminuendo fino al silenzio
-  • da vibrato veloce a vibrato lento

molto liberamente (i ritornelli si possono ripetere ad libitum)

(♩=52) vibrato profondo

più veloce

VOCE

Prima strofa

De-g-bun-di-i he-g-ni-si — ar-nit-tuse-sian-no-i-ju-ku-u-sta-ter-ra

102 ripete ad libitum

105

1

2. 4. 4. 3. 4.

sempre vibrato

mp

VOCE

tempo primo

rallenta

al tempo

rallenta

♩=60 mp

e-deu-tar-ma-gal-tan-ain-ne-o-i ster-ri-ne-u in-sub-ru-la-ri-je-ku-si-mun-du. An-ghe-lu mo-re-en-ti

III

IV

mp

Intermezzo primo

tacet

VOCE

circa ♩=60 (può accelerare se vuole)

II

III

IV

mp cresc. lentam. forte e sonoro mp

VOCE

Seconda strofa

♩=60 mp

più mosso, ma rallenta progressivamente

RACCONTARE

Kun-ta-mi d'o-on-nia co-o-sa — na-ra mi-po-ita ses(i) bof-fu-be-ni-ain-no-oi-po-o-ri mor-ri

III

IV

mp

mf

mp

meister
M
musica